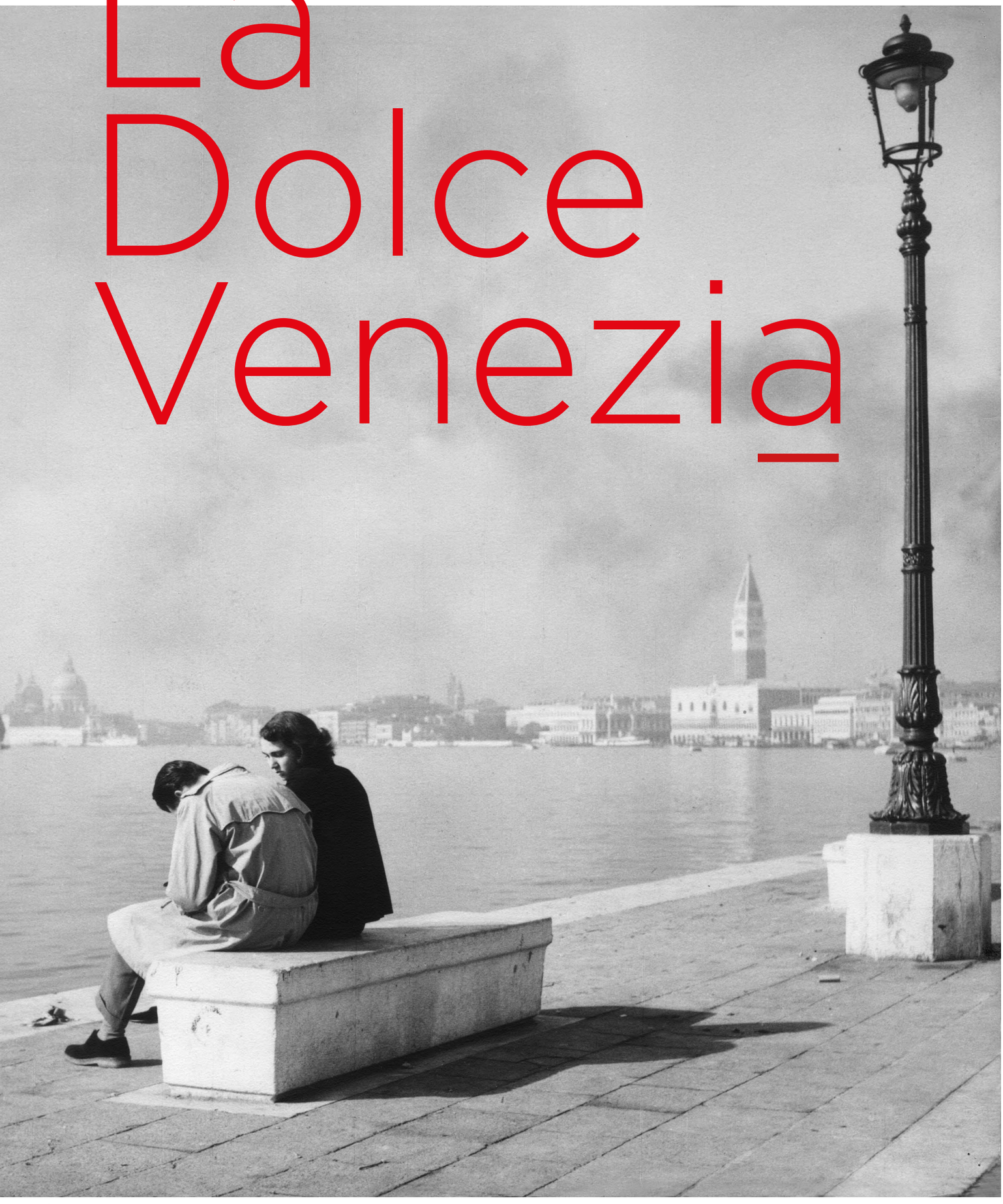
La Dolce Venezia



la Gondola
Circolo Fotografico Venezia

WILMOTTE FOUNDATION

edito

Dopo il successo della mostra " Venise '55/'65 " con protagonisti Gianni Berengo Gardin e Sergio Del Pero, due grandi fotografi che tra il 2017 e il 2018 hanno portato più di 7000 visitatori, continua la proficua collaborazione tra la Fondazione Wilmotte e il Circolo Fotografico la Gondola.

Questa nuova mostra " La Dolce Venezia " presenta immagini, ricordi, che restituiscono l'essenza della città dei Dogi, la bellezza delle sue forme, la sua architettura, nello stesso momento estremamente vitale e fuori dal tempo. Le opere selezionate evidenziano un dialogo continuo tra il suo patrimonio architettonico e le presenze fuggevoli che la vivono.

Più di trenta fotografie dell'Archivio Fotografico La Gondola (che conserva oltre 25000 foto vintage del dopoguerra) accompagnano il visitatore lungo un percorso fotografico che si propone di rappresentare, tramite le immagini di autori noti e meno noti, la vita quotidiana dei veneziani e i ricordi di una città la cui architettura fa da testimone tra sogno e futuro in un armonioso contrasto fatto di gesti che si disfano in un istante e ciò che rimane.

Venezia é una dolce e calma città che resiste di fronte a tutti gli eventi storici e climatici che la affliggono in maniera sempiterna.

Suite au succès de l'exposition " Venise '55/'65 " qui a réuni deux grands photographes Gianni Gardin et Sergio Del Pero et attiré plus de 7000 visiteurs entre 2017 et 2018, la Fondation Wilmotte et le Circolo Fotografico la Gondola renouvellent leur collaboration.

Cette nouvelle exposition " La Dolce Venezia " met en scène des images, des souvenirs, qui retranscrivent l'esprit pluriel de la cité des Doges, la beauté de ses formes, de son architecture, à la fois hors du temps et extrêmement vivante. Les œuvres choisies mettent en lumière le dialogue constant entre son héritage architectural et la vie qui l'habite.

Plus de trente photographies issues des archives photographiques del Circolo La Gondola (disposant notamment de plus de 25000 photographies de l'Italie d'après-guerre) accompagneront le visiteur tout au long de son parcours. Au travers d'œuvres d'artistes connus et moins connus, l'exposition mettra en lumière la vie quotidienne vénitienne, les souvenirs de vie, de ville, dont l'architecture est le témoin ; mais aussi les rêves et le futur, doux contraste entre les gestes qui se défont en un instant et ce qui reste.

Venise, ville douce et calme, qui résiste à tous les événements historiques, climatiques qui la tourmentent de manière sempiternelle.

Per una diversa “école de Venise”

Se la fotografia sia “ arte ” (o, piuttosto, abbia una pretesa artisticità) è dilemma (o dibattito) che agita i fotografi e i critici dal 1839.

Giuseppe Cavalli, nel suo manifesto per la fondazione del Gruppo Fotografico “ La Bussola ”, nel 1947, dichiarava espressamente “ noi crediamo alla fotografia come arte ” e respingeva con sdegno chi non perseguiva, con le proprie immagini, questo obiettivo.

Questa posizione (ma comprensibile in quanto qualunque corrente “ artistica ” ha un’idea fondante) aveva comunque un padre putativo in Italia, il filosofo Benedetto Croce. A contrasto (e siamo nel dopoguerra italiano) vi era una visione cronachistica e reportagistica della realtà (già nel cinema si era consumata l’onda neorealista, poi trasportata nella fotografia, ma in modo assolutamente erroneo sia per terminologia che per esiti visivi).

Il Circolo Fotografico La Gondola, nato alla fine del 1947, si inserì in questo dualismo per creare, negli anni, una terza via che fu chiamata “ l’école de Venise ” da Daniel Masclet, fotografo e critico francese, in occasione di una esposizione a Parigi nel 1955.

Questa mostra vuole evidenziare, accostando autori noti e meno noti, come l’école de Venise fosse tutt’altro: non l’espressione di una fotografia genericamente “ lirico-realista ” (così definita da Alfredo Camisa) quanto una complicata fusione di generi e stili, nei quali ciascun fotografo portava le proprie mediazioni con la realtà, spesso assumeva quanto di meglio gli altri proponevano ma manteneva una propria assoluta individualità espressiva. Nessuno copiava, tutti però potevano prima ispirarsi agli altri e poi trovare, obbligatoriamente, una propria autonoma dimensione visiva. Esisteva allora, come oggi, una vera anarchia visiva e la semplificazione ad un’unica prospettiva sentimentale o lirico-realista appare non soddisfacente.

La vera innovazione dell’*école de Venise* fu l’uso dei singoli elementi del linguaggio della fotografia: la composizione, il tono alto o basso, la grana, la stampa, i grafismi, ecc. e tutto collegato all’osservazione attenta della città, della laguna, dei suoi abitanti (ed anche delle periferie in autori quali, per esempio, Sergio Del Pero) con un’ampiezza di temi e soluzioni assolutamente sempre inedite.
Vi era, in tutti, la ricerca del “ sublime veneziano ” poi filtrata dalla sensibilità dei singoli fotografi con esiti visivi al di là di ogni pretesa di “arte”.

Massimo Stefanutti
Presidente del Circolo Fotografico La Gondola

Elever la photographie au rang d’art est un sujet qui fait débat dans le cercle des photographes et les critiques depuis 1839.

Giuseppe Cavalli, dans son discours pour la fondation du Groupe Photographique “ La Bussola ” en 1947, a déclaré précisément : “ Nous croyons à la photographie comme art ” et a repoussé avec dédain ceux qui ne soutenaient pas cette idée.

Le philosophe Benedetto Croce était à l’origine le père de cette idée rigide (mais compréhensible car n’importe quel courant “ artistique ” a une idée fondatrice). Cependant (nous sommes dans la période italienne d’après-guerre), il existait une vision de la réalité sous forme de chroniques et de reportages (la vague néoréaliste était déjà présente dans le cinéma, puis fut transposée en photographie, mais de manière inexacte, tant au niveau de la terminologie que des résultats visuels).

Le Circolo Fotografico La Gondola, fondé à la fin de l’année1947, s’intégra dans ce dualisme pour créer une troisième voie appelée “ l’école de Venise ”, par Daniel Masclet (photographe et critique français) à l’occasion d’une exposition à Paris en 1955.

Cette exposition veut mettre en évidence, en associant des auteurs connus et moins connus, l’école de Venise qui n’était pas l’expression d’une photographie “ lirico-realista ” (au sens d’Alfredo Camisa), mais une fusion complexe de genres et de styles, dans lesquels chaque photographe apportait sa propre vision de la réalité dans une expression individuelle absolue. Personne ne copiait mais tout le monde pouvait d’abord s’inspirer des autres pour ensuite trouver sa propre écriture visuelle. Il existait alors, comme aujourd’hui, une véritable anarchie visuelle et la simplification à une seule perspective sentimentale ou “ lirico-realista ” apparaît alors peu satisfaisante.

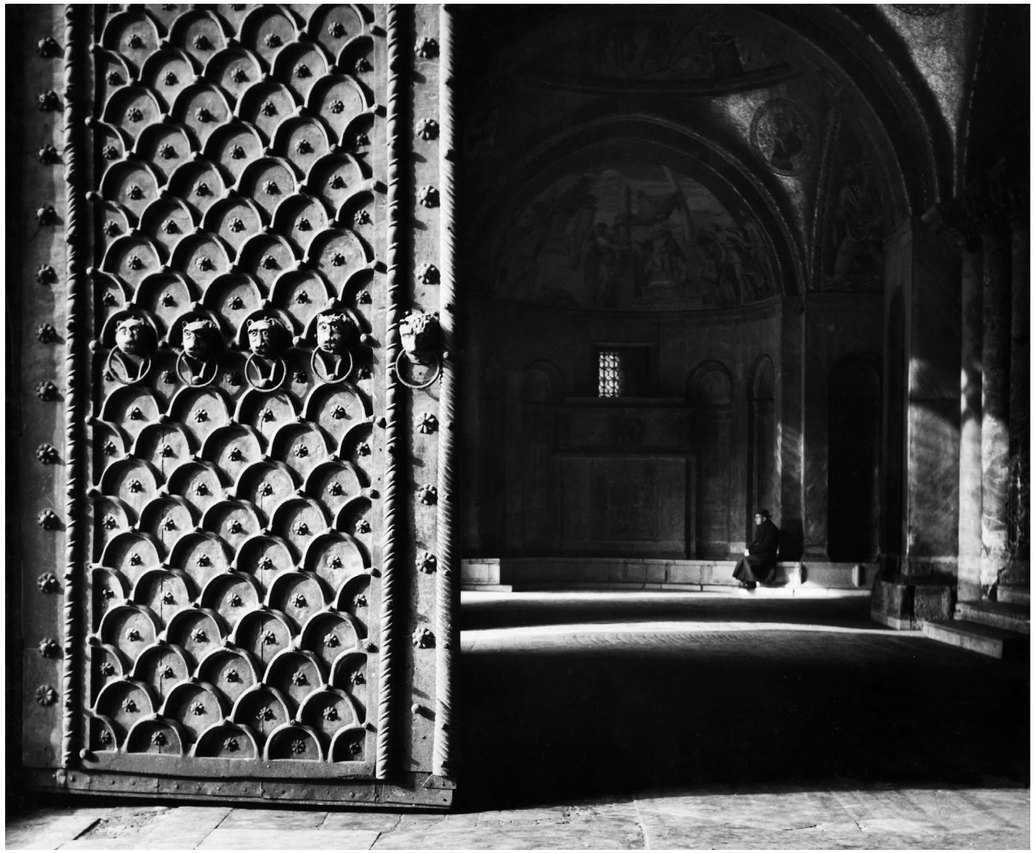
La véritable innovation de l’école de Venise fut l’utilisation des différents éléments du langage de la photographie : la composition, le ton haut ou bas, le grain, l’impression, les graphiques, etc. Tout était lié à l’observation attentive de la ville, de la lagune, de ses habitants avec une gamme de thèmes et de solutions absolument inédits.
Dans chacun d’eux, il y avait la recherche du “ sublime vénitien ” puis, filtrés par la sensibilité individuelle, des photographes produisaient des chef-d’œuvres allant au-delà de toute prétention de “ l’art ”.

Massimo Stefanutti
Président du Circolo Fotografico La Gondola

La Dolce Venezia

Acqua Alta, **Aurelio Antoniazzi**, 1960.

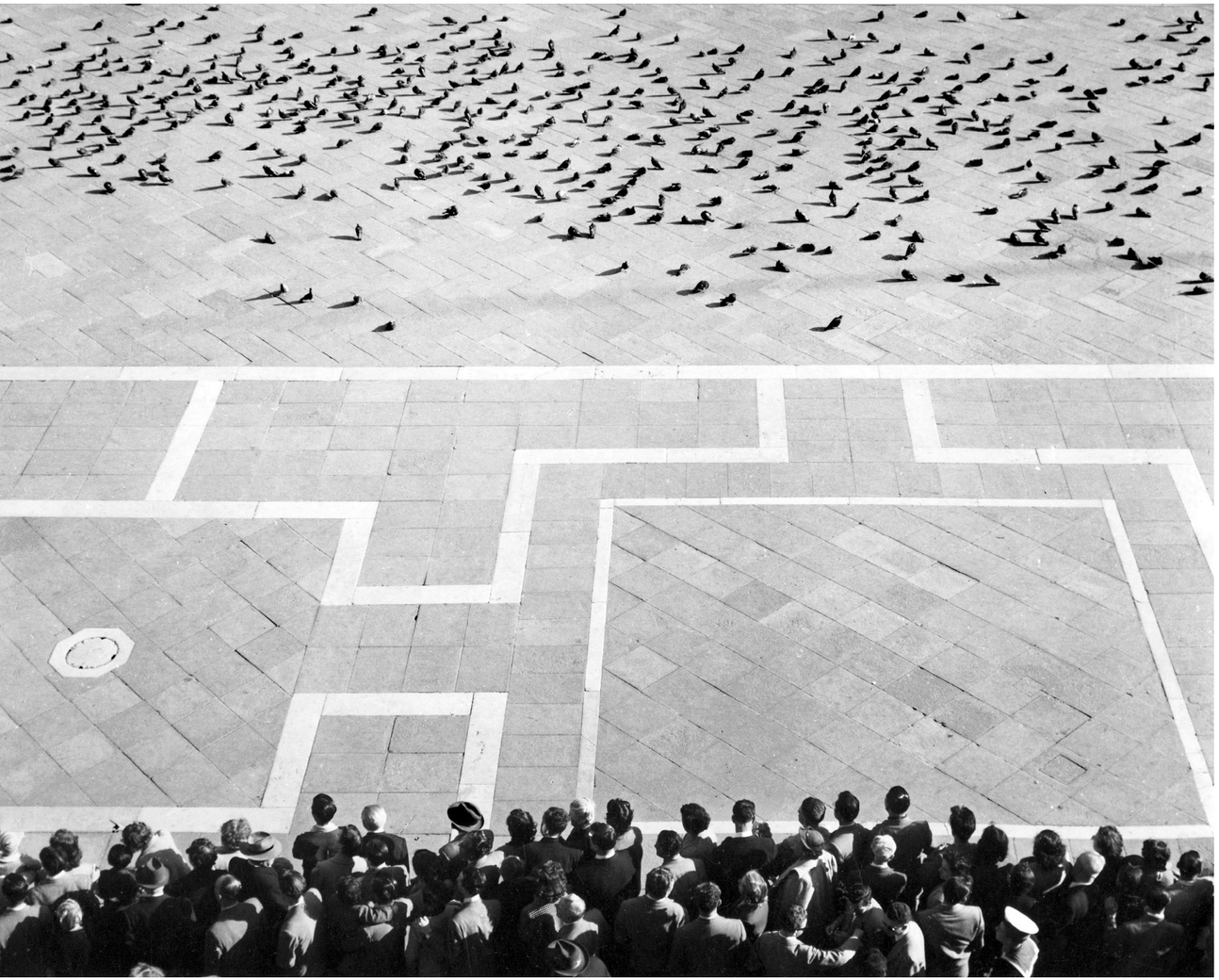
Venezia. Piazza San Marco, mosso notturno in una pioggia, **Etta Lisa Basaldella**, 1973.



Atrio di San Marco, **Gino Bolognini**, 1950.

Burano, **Gino Bolognini**, 1950.

Don Camillo, **Gino Bolognini**, 1952.

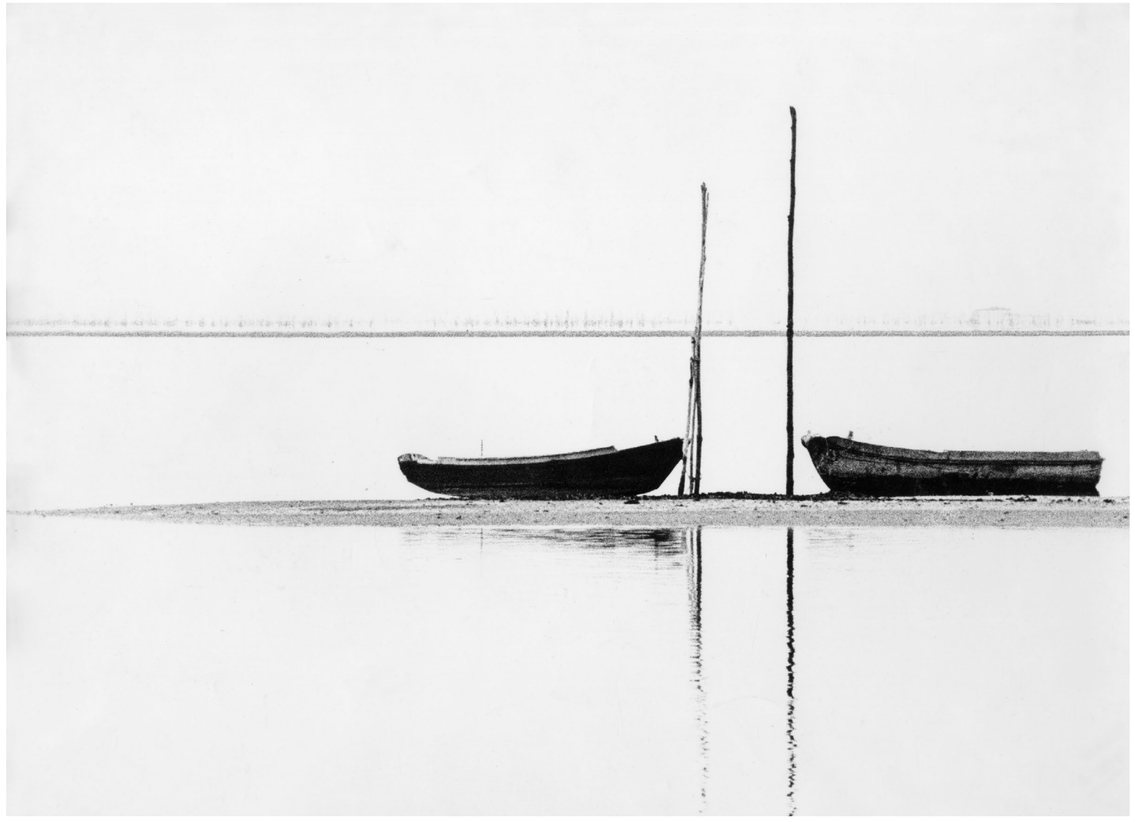


L'attesa, **Gino Bolognini**, 1952.

Primi Freddi, **Gino Bolognini**, 1950.

Venezia N°2, **Mario Bonzuan**, 1958.

Laguna N°10, **Lorenzo Bullo**, 1962.



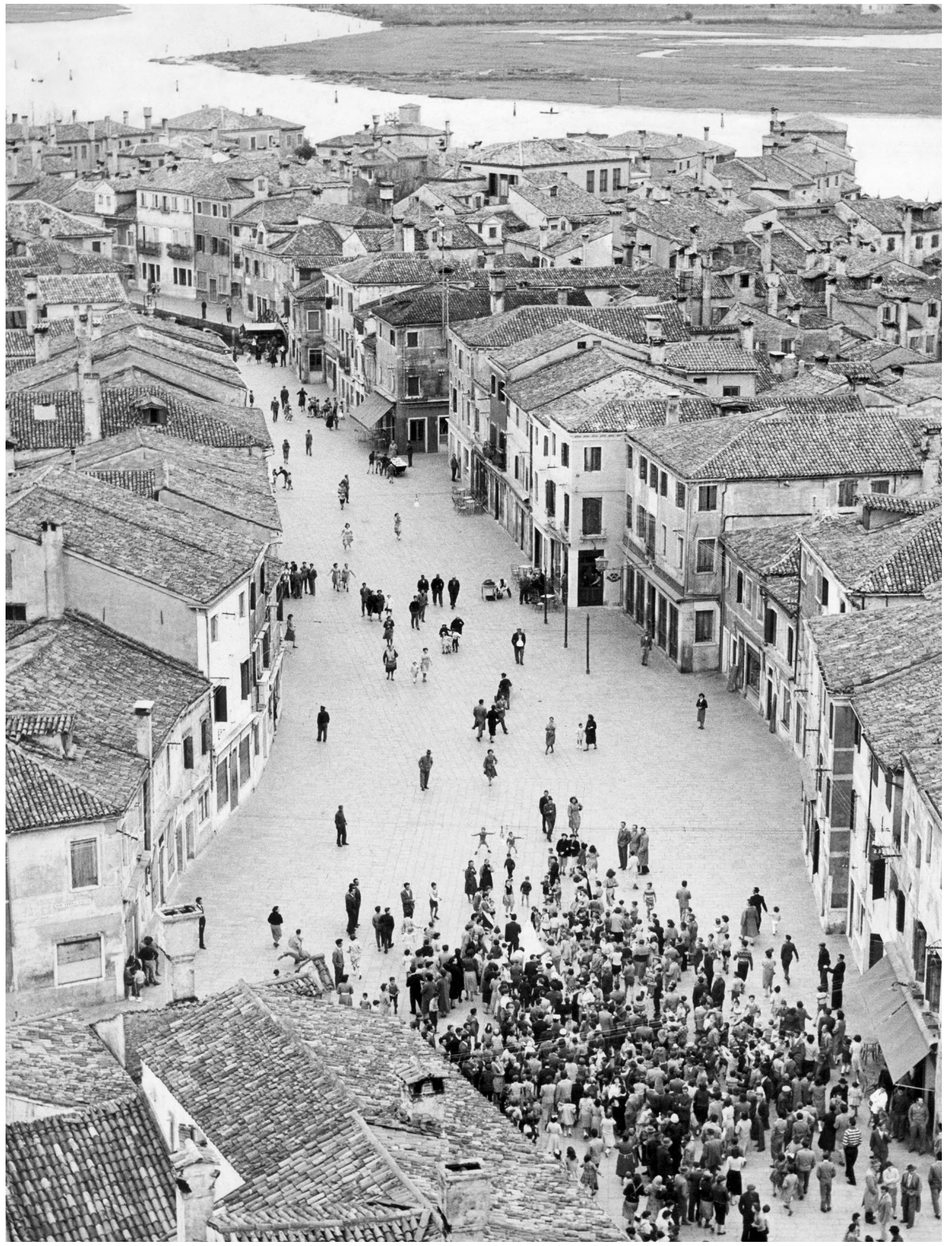
Laguna N°23, **Lorenzo Bullo**, 1968.

Riflessi N°1, **Mario Bullo**, 1968.

Piazza San Marco, **Elio Ciol**, 1955.

La regata a Venezia, **Sergio Del Pero**, 1967.

Panni sul Ponte, **Sergio Del Pero**, 1976.



Burano, **Toni Del Tin**, 1954.

Idillio, **Toni Del Tin**, 1951.

Notte del Redentore, **Luigi Ferrigno**, 1960.

Sacca Misericordia, inverno, **Luigi Ferrigno**, 1961.

Palazzo Ducale, **Nino Fornasiero**, 1951.

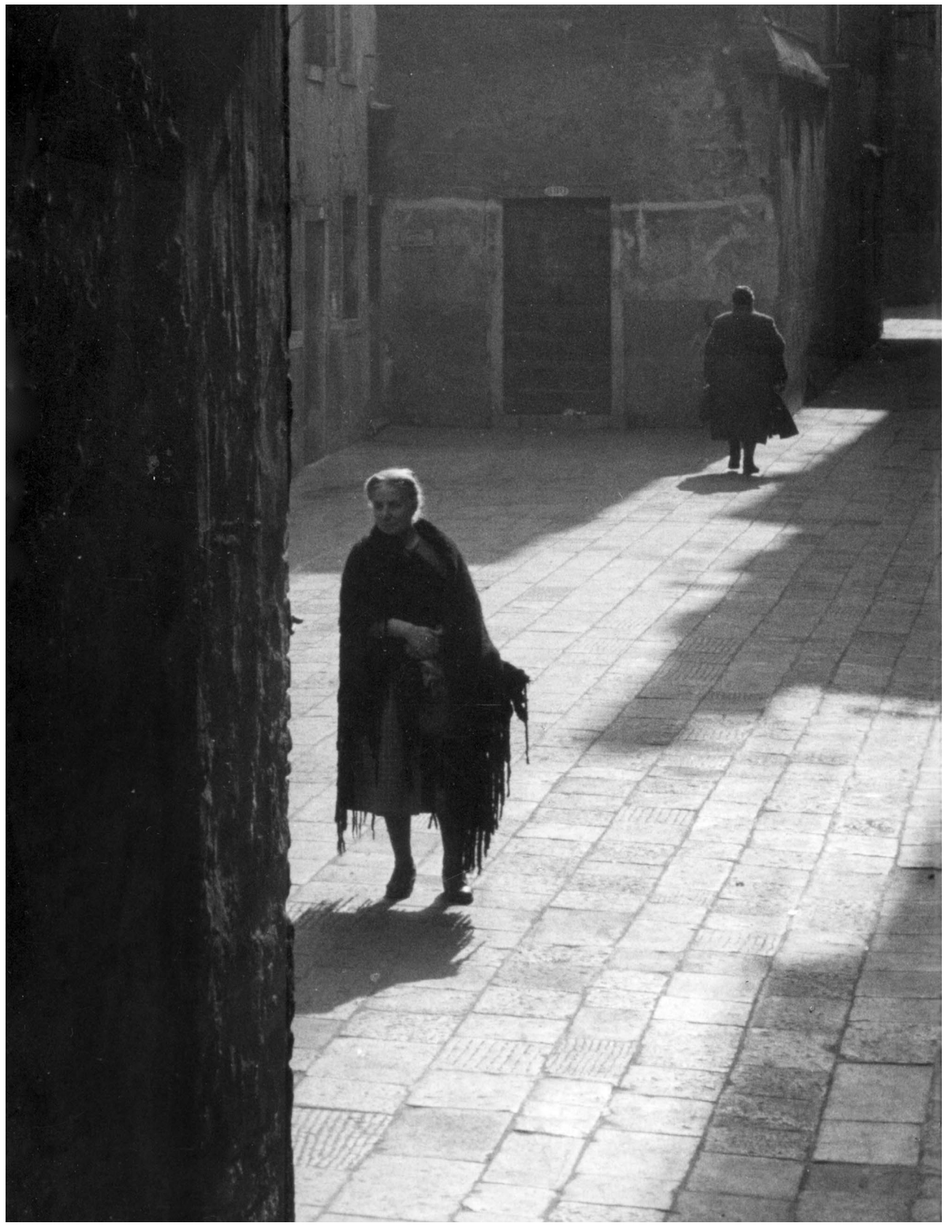
Laguna, **Giorgio Giacobbi**, 1960.

Sport all'oratorio N°1, **Giorgio Giacobbi**, S.d.

Venezia pellegrini per San Pio X, colazione al sacco, **Giorgio Giacobbi**,1956.

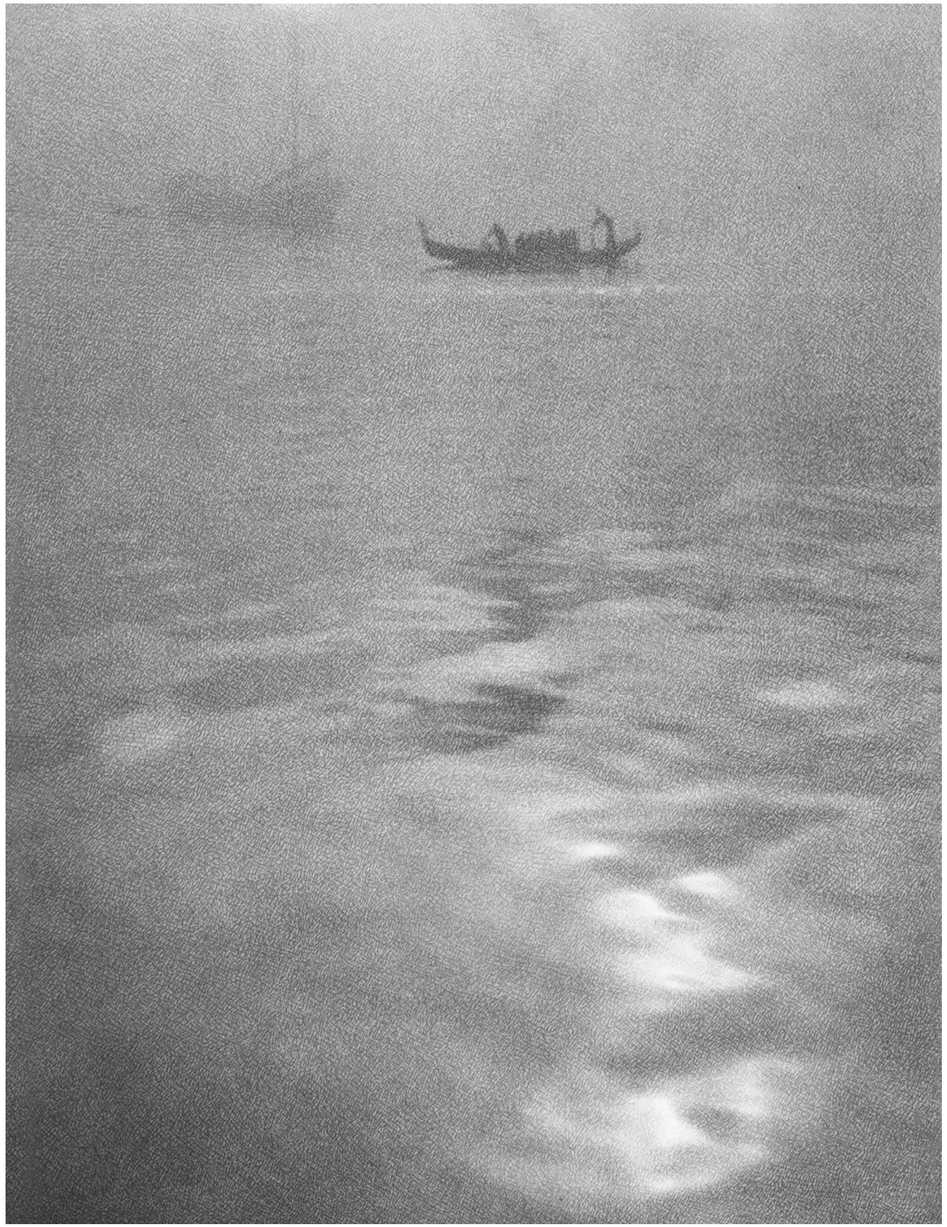
Studio prime luci, **Piero Gioppo,**1955.

Nebbia , **Renato Idi**, S.d.



Campiello, **Paolo Monti**,1951.

Chiesa della Salute, La gradinata, **Paolo Monti**, 1957.



Nebbia sul canale della Giudecca, **Paolo Monti**,1948.

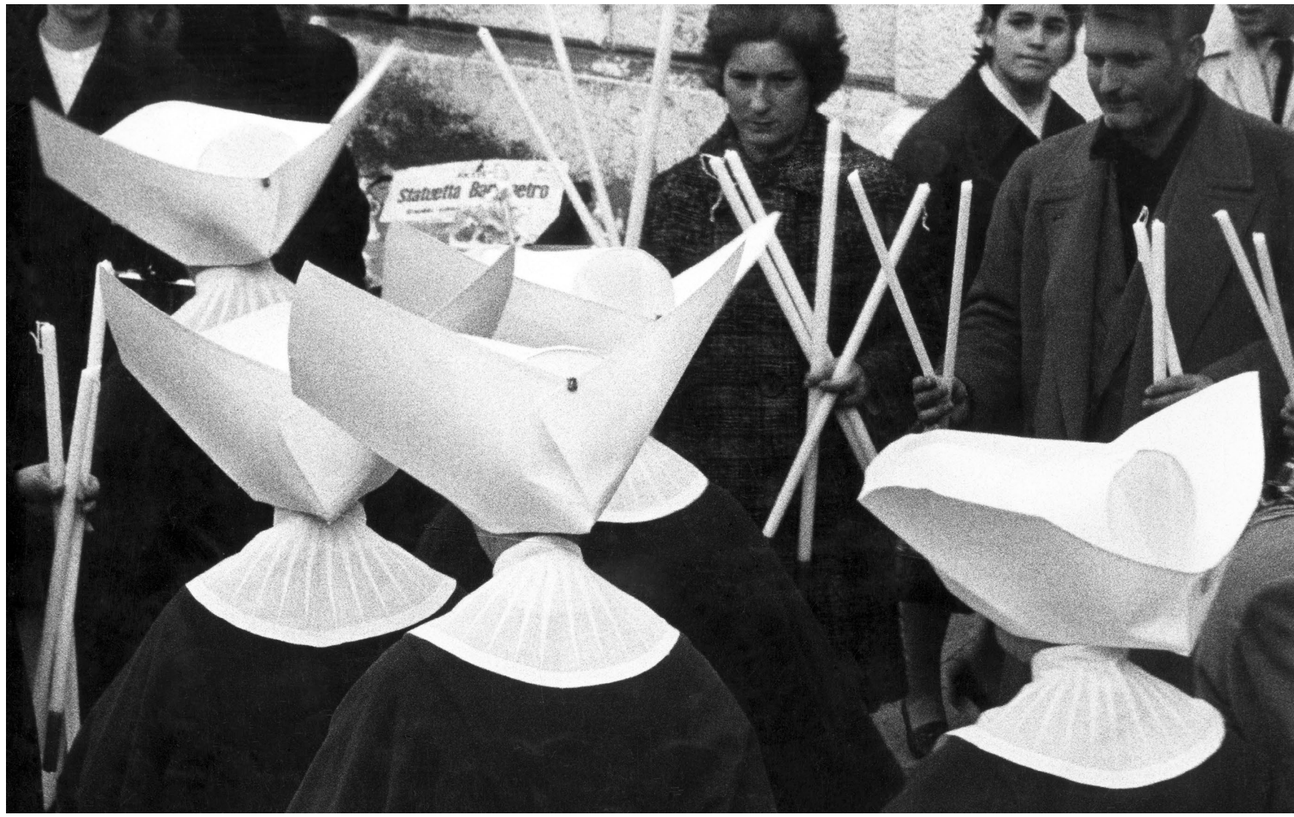
Fantasmi diurni, **Paolo Monti**, 1951.

Senza titolo, **Paolo Monti**, 1949.

Senza titolo, **Paolo Monti**, S.d.

Controluce sul ponte delle spade, **Paolo Monti**,1949.

Venezia N°3, Riflessi capovolti, **Leo Papinutto**,1966.



La festa della Madonna della Salute, **Gino Residori**, 1954.

La sposa, **Angelo Romano**, 1957.

Controluce, **Bruno Rosso**, 1953.

Neve a Venezia, **Bruno Rosso**,1951.

Ricreazione N°3, **Bruno Rosso**, 1950.

Il circolo fotografico

Il Circolo Fotografico La Gondola, fondato sul finire del 1947, si caratterizzò per uno stile fotografico riconosciuto in Europa come " l'école de Venise" che mediava i fermenti dell'estetica neorealista con le opposizioni idealizzanti e conservatrici dei formalisti.
Tra i talenti nati nel Circolo ricordiamo alcuni professionisti, Paolo Monti, Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Giuseppe " Bepi " Bruno, Elio Ciol e una schiera di impareggiabili amatori come Giorgio Giacobbi, Sergio Del Pero, Bruno Rosso, Ferruccio Ferroni, ecc.

Pur attraversando indubbi momenti di difficoltà, il Circolo Fotografico La Gondola si è mantenuto nei suoi settanta anni di attività, vitale e attivo. Sono oltre 140 le mostre prodotte sino ad oggi molte delle quali di grande valore, come le Biennali degli anni '50 e '60 ed " Echi neorealisti nella fotografia italiana del dopoguerra"(Venezia, 2012). " Venise '55/'65 " alla Fondazione Wilmotte (Venezia, 2017), ecc.

Ogni anno viene prodotta una mostra tematica, per stimolare la produzione fotografica dei Soci.
Si sono succedute, nel 2006 " 0/24 Quotidiane connessioni ", nel 2007 " Tracce del presente ", nel 2008 " Essere,umani ", nel 2009 " Donne! ", nel 2010 " Around Venice " e " Corpi & Anticorpi ", nel 2011 " Positif I ", nel 2012 " Flash ", nel 2013 " Uomini! ", nel 2014 " Time ", nel 2015 " Quel che resta del giorno ", nel 2016 " Lo specchio di Alice " ed " Animalia ", nel 2017 " Miti e Riti ", nel 2019 " Codice Sorgente ".

Tra le realizzazioni editoriali, oltre ai cataloghi di tutte le mostre sociali, è stato edito il volume " Fotografia a Venezia nel dopoguerra " a cura di Italo Zannier (Alinari, 2005), il CD Rom " Sessant'anni di scatto " patrocinato dalla Regione del Veneto e " L'Archivio Storico; attività e collezioni 1948-2010 " a cura di Giulia Clera (Ed.LT2 2011).

Nel sito www.cflagondola.it è possibile reperire la migliore produzione di ieri e di oggi nonché notizie storiche, biografie e profili critici dei principali autori.
Nei primi anni '90 è stata avviata la creazione dell'Archivio Storico, collocato nelle sedi di Palazzo Fortuny e della Casa dei Tre Oci (attualmente si conservano oltre ventimila stampe vintage, molte delle quali realizzate dai più prestigiosi fotografi italiani dal dopoguerra ai giorni nostri). Nel 2010 il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha posto sotto vincolo e dichiarato di " eccezionale interesse "un nucleo di 5316 fotografie. L'Archivio ha anche un'esauriente sezione documentaria nonché una fornita biblioteca con rari volumi e riviste d'epoca.

Dal 2003 ha la qualifica giuridica di Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.), è socio fondatore della FIAF, è insignito delle onorificenze di Benemerito della Fotografia Italiana (B.F.I.) e di Encomiabile della Fotografia Italiana (E.F.I.).

Créé en 1947, le Circolo Fotografico La Gondola, également connu en Europe sous l'appellation " l'école de Venise ", fait office de médiateur entre le néoréalisme esthétique et les oppositions idéalistes et conservatrices des formalistes.
La Gondola réunit de nombreux talents, parmi lesquels des photographes professionnels tels que Paolo Monti, Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Giuseppe " Bepi " Bruno, Elio Ciol et un groupe d'amateurs incomparables comme Giorgio Giacobbi, Sergio Del Pero, Bruno Rosso, Ferruccio Ferroni, etc.

Malgré les difficultés qu'il a rencontrées, le *Circolo Fotografico La Gondola* est actif depuis soixante-dix ans. Foisonnant, il détient plus de 140 expositions réalisées jusqu'à aujourd'hui, dont certaines de grande valeur comme les Biennales des années '50 et '60 et l'exposition " Échos néo-réalistes dans la photographie italienne d'après-guerre "(Venise, 2012), " Venise '55/'65 " à la Fondation Wilmotte (Venise, 2017), etc.

Chaque année, une exposition à thème est montée pour stimuler la production photographique des membres du Circolo.
" 0/24 Quotidiennes connexions " en 2006, en 2007 " Traces du présent ", en 2008 " Être, humain ", en 2009 " Femmes ", en 2010 " Autour de Venise"et " Corps & Anticorps ", en 2011 " Positif ! ", en 2012 " Flash ", en 2013 " Hommes ", en 2014 " Time ", en 2015 " Ce qu'il reste du jour ", en 2016 " Le miroir de Alice " et " Animalia ", en 2017 " Mythes et Rites ", en 2019 " Codice Sorgente ".

Parmi les publications, au-delà des catalogues qui ont accompagnés les expositions du Circolo, l'ouvrage " La photographie à Venise après la guerre " de Italo Zannier (Alinari, 2005) a été édité, le CD Rom " Soixante ans de photo " patronné par la Regione Veneto et " L'Archives Historiques ; activités et collections 1948-2010"par Giulia Clera (Ed.LT2 2011).

Sur le site www.cflagondola.it il est possible de voir la production d'hier et d'aujourd'hui et d'avoir accès aux informations historiques, biographiques aux profils critiques des principaux auteurs.
Au début des année 90 l'Archive Historique a été créée dans le Palais Fortuny et la Casa dei Tre Oci dans laquelle sont conservés plus de vingt mille tirages vintage. En 2010, le Ministère des Biens Culturels et de l'Environnement a déclaré " d'intérêt exceptionnel " les 5316 photos. L'Archive dispose également d'une section documentaire détaillée ainsi que d'une bibliothèque fournissant des ouvrages exceptionnels et des revues de l'époque.

Depuis le 2003 il a le statut juridique de Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) et, membre fondateur de la FIAF, le Circolo est lauréat d'honneurs de Benemerito della Fotografia Italiana (B.F.I.) et de Encomiabile della Fotografia Italiana (E.F.I.).

www.cflagondola.it
photoclubgondola@gmail.com

BIOGRAFIE DEGLI AUTORI (BIOGRAPHIES DES AUTEURS)

ANTONIAZZI, Aurelio (1929-2014)

Socio dal 1959 al 1963, ha avuto una esigua produzione fotografica, incentrata sui temi veneziani e limitata agli anni di partecipazione al Circolo.

Membre de 1959 à 1963, Aurelio Antoniazzi a réalisé une production photographique concise sur les thèmes vénitiens dans ces années.

BASALDELLA, Etta Lisa (1948)

Socia dal 1973 al 1979, instancabile viaggiatrice, ha realizzato decine di reportage fotografici correlati da testi da lei scritti, affermandosi come valente fotogiornalista. Ha anche intervistato decine di fotografi, tra gli anni '70 ed '80, lasciando preziosa traccia del loro pensiero e del loro lavoro, conservata nell'Archivio Storico del Circolo.

Membre de 1973 à 1979, Cette voyageuse passionée s'affirme comme une grande photojournaliste. Elle a réalisé plusieurs reportages photographiques liés à ses propres textes. Elle a également interviewé de nombreux photographes entre les années 70 et 80 en gardant une précieuse trace de leur pensée et de leur travail, conservée dans les Archives Historiques du Circolo.

BOLOGNINI, Gino (1908-1994)

Socio dal 1948 al 1959, Presidente dal 1954 al 1955, Segretario dal 1948 al 1953.
E' tra i quattro fondatori del Circolo Fotografico La Gondola (con Paolo Monti, Alfredo Bresciani e Luciano Scattola) e fu il catalizzatore attorno al quale si costituì il primo nucleo di soci. Con Ferruccio Leiss, nell'immediato anteguerra, fondò il "Gruppo Dilettanti di Fotografia Artistica". Abilissimo in camera oscura, fu il riferimento tecnico del Circolo per i primi dieci anni. Eccellenti i suoi lavori in tono alto, ripetutamente pubblicati su riviste italiane nazionali ed internazionali.

Membre de 1948 à 1959, Secrétaire de 1948 à 1953, Président de 1954 à 1955.
Gino Bolognini fait partie des quatre fondateurs du " Circolo Fotografico La Gondola " (avec Paolo Monti, Alfredo Bresciani et Luciano Scattola) dont il a été à l'initiative. Dans la période d'avant-guerre, il crée le " Groupe Amateur de Photographie Artistique "avec Ferruccio Leiss. Très à l'aise avec la chambre noire, il a été technicien du Circolo pendant les dix premières années. Ses travaux ont été publiés plusieurs fois dans des magazines italiens et internationaux.

BONZUAN, Mario (1904-1982)

Socio dal 1949 al 1953, nel 1956 lasciò il Circolo per aderire a " La Bussola " di Giuseppe Cavalli.
E' stato il cantore di una Venezia cupa, sognante e persa nelle nebbie notturne.
Autore schivo e riservato, ha avuto varie immagini esposte, all'epoca, negli spazi de " Il Cavallino " e de " Il Ponte ", due delle più prestigiose gallerie d'arte veneziane.

Mario Bonzuan est membre de 1949 à 1953.
En 1956, il quitte le Circolo pour rejoindre " La Bussola "de Giuseppe Cavalli. Ses travaux montrent la Venise sombre, rêveuse et perdue dans les brumes nocturnes.
Artiste timide mais sérieux, il a exposé plusieurs photos dans les galeries " Il Cavallino "et " Il Ponte ", les galeries d'art vénitien les plus prestigieuses.

BULLO, Lorenzo (1939-2017)

Già socio dal 1965 al 1969, poi dal 2005 fino alla morte. Fotografo professionista, aveva una bottega di fotografia a Murano, la sua isola nativa.
I suoi temi preferiti erano la laguna e coloro che ci lavoravano, spesso risolti con immagini di forte impatto grafico, con toni esasperati in bianco e nero.
Ha svolto intensa attività fotografica conseguendo numerosi successi in campo nazionale e internazionale.

Membre de 1965 à 1969, puis de 2005 jusqu'à sa mort, ce photographe était propriétaire de la boutique de photographie à Murano, son île natale.
Ses thèmes préférés était la lagune et ceux qui y travaillent, où il livre des images contrastées en noir et blanc à fort impact graphique.
Il a mené une activité photographique assez intense et obtenu beaucoup de succès aux niveaux national et international.

BULLO, Mario (1939)

Socio dal 1966 al 1971. Ha una produzione limitata ma di indubbio valore estetico, sulla scia di molti autori dell'epoca.

Membre de 1966 à 1971, Mario Bullo a une faible production de photographies mais leur la valeur esthétique est incontestable.

CIOL, Elio (1929)

Socio dal 1955 al 1960, figlio d'arte, faceva parte del gruppo dei " Friulani " della Gondola con Carlo Bevilacqua, Bruno Bruni ed Ennio Gognan Puntin; ha dedicato al suo Friuli gran parte della sua produzione. Fotografo professionista, ha pubblicato con successo decine di libri, è molto conosciuto all'estero e le sue immagini figurano nelle più importanti raccolte museali del mondo.

Membre de 1955 à 1960, il a fait partie du groupe des " Friulani " de la Gondola avec Carlo Bevilacqua, Bruno Bruni et Ennio Gognan Puntin.
Il a consacré à son " Friuli " une grande partie de sa production. Photographe professionnel, il a publié avec succès de nombreux livres. Il est aussi connu à l'étranger - ses images figurent dans les plus importantes collections mondiales.

DEL PERO, Sergio (1913-1987)

Socio dal 1958 al 1961, è il più grande fra gli sconosciuti fotografi italiani.
Grande osservatore delle persone ed attento lettore della realtà dei luoghi, le sue immagini in bianco e nero sono perle di umanità e ci tramandano il senso del tempo e del mutamento.
Affermato partecipante ai concorsi, collezionerà oltre ottocento premi in Italia e all'estero.
Nel 2017 la Fondazione Wilmotte gli ha dedicato una mostra in accoppiata con Gianni Berengo Gardin, il più conosciuto tra i fotografi italiani.

Membre de 1958 à 1961, Sergio Del Pero est le plus grand des photographes italiens inconnus. Grand observateur du monde et lecteur attentif de la réalité des lieux, ses photos en noir et blanc sont des perles d'humanité qui nous transmettent le sens du temps et du changement. Il participe à de nombreux concours et obtient plus de huit cents prix en Italie et à l'étranger. En 2017, la Fondation Wilmotte lui a dédié une exposition avec le photographe italien le plus connu, Gianni Berengo Gardin.

DEL TIN, Toni (1912-1973)

Socio dal 1950 al 1958, fu uno dei rappresentanti più significativi del Circolo ed un critico attento e preparato; osservatore puntuale e profondo della società e dei suoi valori morali, che si ritrovano in molte immagini. Aderì, nel 1955, al Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia, unico gruppo di fotografi sorto in Italia ed ispirato al neorealismo dotandosi di un proprio " manifesto " con Italo Zannier, Gianni e Giuliano Borghesan e Aldo Beltrame; a costoro si aggiunsero Fulvio Roiter, Toni Del Tin, Carlo Bevilacqua e successivamente Nino Migliori, Luciano Ferri, Gianni Berengo Gardin e Giuseppe Bruno.

Membre de 1950 à 1958, il a été l'un des plus importants représentants du Circolo et critique. Grand observateur de la société, on retrouve ses valeurs morales dans de nombreuses photos. En 1955, il rejoint le Groupe Friulano pour une nouvelle photographie. Né en Italie, ce groupe s'inspirait du néoréalisme en se dotant de son propre " manifesto ". Représenté à ses débuts par Italo Zannier, Gianni Giuliano Borghesan et Aldo Beltrame; ils sont ensuite rejoint par Fulvio Roiter, Toni Del Tin, Carlo Bevilacqua et ensuite Nino Migliori, Luciano Ferri, Gianni Berengo Gardin et Giuseppe Bruno.

FERRIGNO, Luigi " Gigi " (1935)

Socio dal 1957 al 1961, è stato (ma lo è tuttora) un reportagista attento alla vita sociale di Venezia; le sue foto ci lasciano una traccia di come si viveva (e si vive) nella città, filtrando la bellezza di Venezia attraverso una visione realistica.

Membre de 1957 à 1961, Luigi " Gigi " Ferrigno est un reporter attentif à la vie sociale de Venise. Ses photos nous montrent comment on vivait, comment on vit dans la ville, en filtrant la beauté de Venise à travers une vision réaliste.

FORNASIERO, Nino (1923 - ?)

Socio dal 1950 al 1953, la sua fotografia si ispira alla miglior tradizione iconografica sulla città, con originalità e maestria.

Membre du 1950 au 1953, les photographies de Nino Fornasiero s'inspirent de la tradition iconographique de la ville, avec originalité et talent.

GIACOBBI, Giorgio (1921-2015)

Socio dal 1949 al 1960, Segretario dal 1954 al 1955, Presidente dal 1956 al 1959, Socio Onorario.
Autore eclettico, si rivolse ai generi più disparati ma con evidenti tendenze anticipatorie della fotografia internazionale. Fu, con Paolo Monti, l'intellettuale dei primi dieci anni del Circolo. Organizzò a Venezia le Biennali di Fotografia che portarono in città i migliori autori nazionali ed internazionali alla fine degli anni '50.

Membre de 1949 à 1960, Secrétaire de 1954 à 1955, Président de 1956 à 1959, Membre Honoraire.
Artiste éclectique, il s'est adressé à différents publics avec une réelle tendance d'anticipation de la photographie internationale. Pendant les dix premières années, il était avec Paolo Monti, l'intellectuel du Circolo. A la fin des années '50, il a organisé les Biennales de la photographie à Venise qui ont réuni les meilleurs artistes nationaux et internationaux.

GIOPPO, Piero (1908-2006)

Socio dal 1948 al 1956, si contraddistinse per una visione lirica della città in cui viveva, conseguendo vari premi nazionali ed internazionali.

Membre de 1948 à 1956, Piero Gioppo se caractérise par sa vision poétique de la ville dans laquelle il vivait. Il obtient plusieurs prix nationaux et internationaux.

IDI, Renato (1942)

Socio dal 1963 al 1974, rappresenta la terza generazione dei fotografi del Circolo, integrando il sodalizio con un gruppo di nuovi soci che proseguirono, fino agli anni '70, le precedenti esperienze fotografiche. Passò al professionismo ed operò nel settore industriale e pubblicitario.

Membre de 1963 à 1974, Renato Idi représente la troisième génération de photographes du Circolo. Il intègre l'association dans un groupe qui perpétue jusqu'aux années '70 l'expérience photographique de la génération précédente.
Devenu professionnel, il a travaillé dans le secteur de l'industrie et de la publicité.

MONTI, Paolo (1908-1982)

Socio e Presidente dal 1948 al 1953. E' tra i quattro fondatori del Circolo con Gino Bolognini, Alfredo Bresciani e Luciano Scattola ed è stato il maggior intellettuale della moderna fotografia italiana, colui che prima di tutti comprende la possibilità, per la fotografia, di colloquiare con l'arte contemporanea. Passato al professionismo nel 1953, ebbe lunga e proficua carriera, realizzando innovative ricerche in collaborazione con altri intellettuali dell'epoca, per esempio la documentazione del centro storico di Bologna e delle valli dell'appennino bolognese. Ha pubblicato 30 libri fotografici e le sue immagini sono conservate in parte a Milano e parte nell'Archivio Storico del Circolo.

Membre et président de 1948 à 1953, Paolo Monti, un des quatre fondateurs du Circolo Fotografico la Gondola avec Gino Bolognini, Alfredo Bresciani et Luciano Scattola, était le plus grand intellectuel de la photographie moderne italienne. Il était le premier à comprendre que la photographie pouvait interagir avec l'art contemporain. En 1953, la photographie devient sa profession, il mène une longue et fructueuse carrière. Il réalise des recherches innovantes en collaboration avec d'autres intellectuels de l'époque, comme, par exemple, la documentation du centre historique de Bologne et des vallées de l'apennin bolognais. Il a publié 30 livres de photographies. Ses images sont conservées à Milan et dans les archives historiques du Circolo.

PAPINUTTO, LEO (1932-2016)

Socio dal 1965 al 1970, fa parte della seconda generazione dei fotografi del Circolo. Ebbe limitata produzione fotografica, oggi conservata nell'Archivio Storico del Circolo.

Membre de 1965 à 1970, Leo Papinutto a fait partie de la deuxième génération des photographes du Circolo. Sa collection des photographies est conservée dans les Archives Historiques du Circolo.

RESIDORI, Gino (1906-1973)

Socio dal 1957 al 1973, fu fotografo di fine sensibilità, innamorato di Venezia della quale seppe cogliere i momenti più romantici e magici.

Membre de 1957 à 1973, Gino Residori était un photographe d'une grande sensibilité. Amoureux de Venise, il a su capter les moments les plus romantiques et les plus magiques.

ROMANO, Angelo (1918-?)

Socio dal 1950 al 1962 ha una limitata produzione legata alla quotidianità veneziana con riferimenti visivi ai fotografi operanti nel Circolo in quel primo decennio.

Membre de 1950 à 1962, la production d'Angelo Romano est liée à la vie quotidienne vénitienne avec des références aux photographes qui ont travaillé dans le Circolo au cours de la première décennie.

ROSSO, Bruno (1919-2013)

Socio dal 1948 al 1971, si distinse per una fotografia di ricerca, con tema specifico la città lagunare, prima orientandosi verso un tono alto che ricordava l'esperienza de "La Bussola". Sue fotografie sono conservate nelle collezioni museali americane, in particolare al MOMA a New York.

Membre de 1948 au 1971, Bruno Rosso se distingue des autres artistes par une photographie de recherche, avec pour thème spécifique la ville lagunaire, évoluant vers une experience qui rappelait «La Bussola». Ses photographies sont principalement conservées dans les collections du MOMA à New-York.

Informazioni ricavate da (informations obtenues de):

- " Il Circolo Fotografico La Gondola. Trent'anni di fotografia a Venezia 1948-1978 ",1982, Marsilio Editore (biografie a cura di Francesco Lattuada).
- " La Gondola 60 anni di fotografia a Venezia ", 2007, Comune di Venezia, a cura di Manfredo Manfroi.
- Giulia Clera " Circolo Fotografico La Gondola L'Archivio Storico Attività e Collezioni 1948-2000 ", StudioLT2, 2011 (biografie a cura di Manfredo Manfroi).
- Materiali e schede dei singoli soci, conservate nell'Archivio Storico del Circolo Fotografico La Gondola, a cura di Manfredo Manfroi e Aldo Brandolisio.

La Fondazione Wilmotte

Fortemente interessato alla conservazione del patrimonio culturale e volendo sensibilizzare i giovani architetti ai problemi inerenti la conservazione e la riabilitazione di edifici storici, Jean-Michel Wilmotte, ha creato nel 2005 la Fondazione d'impresa Wilmotte. Lo scopo di questa iniziativa aziendale è quello di orchestrare eleganti " matrimoni " tra il patrimonio culturale e il design contemporaneo, promuovendo la ricerca e lo sviluppo dell' " innesto architettonico ". La Fondazione cerca inoltre di svolgere un ruolo attivo per facilitare, sostenere e incoraggiare giovani talenti, favorendo la diffusione della cultura architettonica e costruendo ponti tra architettura, beni culturali e arte contemporanea.

La Fondazione Wilmotte si è stabilita nel cuore della Venezia autentica, nel sestiere di Cannaregio, inaugurando la sua galleria, Il Fondaco degli Angeli, nel mese di agosto 2012. Tipicamente veneziana, la galleria ha due accessi indipendenti, uno accessibile da terra e uno dall'acqua dalla Sacca della Misericordia verso la laguna nord. L'entrata principale si raggiunge passando sotto l'arco di Santa Maria della Misericordia, attraversando un giardino.
Dopo lavori di restauro, il sito ha ritrovato il suo splendore passato reinterpretato. Antico Officina navale, laboratorio di falegnameria, e più tardi la scuola professionale, questo spazio rinnovato offre alla Fondazione Wilmotte una galleria d'esposizione eccezionale a Venezia.

La Fondation Wilmotte

Très soucieux de la préservation du patrimoine, Jean-Michel Wilmotte souhaite sensibiliser les jeunes architectes aux problématiques de conservation et de réhabilitation du bâti ancien, et crée en 2005 ainsi la Fondation d'entreprise Wilmotte.
Celle-ci se propose d'orchestrer le mariage du patrimoine et de la contemporanéité en oeuvrant pour le développement de la " greffe contemporaine ". La Fondation a l'ambition de jouer un rôle de " passeur ", de détecter et d'encourager de jeunes talents, d'aider à la diffusion de la culture architecturale et de construire des passerelles entre l'architecture, le patrimoine et l'art contemporain.

La Fondation Wilmotte s'est établie au coeur de la Venise authentique, à Cannaregio en inaugurant son espace d'exposition, en août 2012. Typiquement vénitien, cet espace comporte deux accès : l'un par voie terrestre et l'autre par voie fluviale depuis Sacca della Misericorida au nord de la lagune. L'entrée principale se fait en passant sous l'arche de Santa Maria della Misericordia en traversant un jardin.

Après des travaux de restauration, le site a retrouvé sa splendeur passée réinterprétée. Ancien atelier naval, de menuiserie puis école professionnelle, cet espace réhabilité offre à la Fondation Wilmotte un lieu d'exposition exceptionnel à Venise.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata, trasmessa, comunicata al pubblico tramite web, in qualsiasi forma o mezzo anche elettronico, meccanico, fotografico, digitale:
- per le fotografie senza l'autorizzazione scritta degli autori e/o del Circolo Fotografico La Gondola;
- per i testi senza l'autorizzazione scritta della Fondazione Wilmotte e/o del Circolo Fotografico La Gondola.

TOUS LES DROITS RÉSERVÉS

Aucune partie de cette publication ne peut être photocopiée, reproduite, archivée, stockée, transmise, communiquée au public par le web, sous quelque forme que ce soit, y compris électronique, mécanique, photographique, numérique :
- pour les photographies sans l'autorisation écrite des auteurs et/ou du Cercle photographique La Gondola;
- pour les textes sans l'autorisation écrite de la Fondation Wilmotte et/ou du Circolo fotografico La Gondola.

LA FONDAZIONE WILMOTTE
Fondamenta dell'Abbazia, Cannaregio
3560 - 30121 Venice - Italy
Open : 10:00am-1:30pm - 2:00pm-6:00pm
Closed on Monday and bank holidays
Vaporetto: Ca'D'Oro-Madonna dell'Orto
T: + 39 041 476 1160 - fondaco@wilmotte.fr
www.fondationwilmotte.com

www.cflagondola.it
www.fondationwilmotte.com

FONDATION D'ENTREPRISE WILMOTTE

la Gondola
Circolo Fotografico Venezia